

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-2035 del 28/06/2016
Oggetto	D.LGS. 152/06 E SS.MM.II., PARTE QUARTA $\dot{\iota}$ L.R. 13/2015. DITTA RIOLA S.R.L., CON SEDE LEGALE A FIORANO MODENESE (MO), VIA RIOLA, 33. AUTORIZZAZIONE UNICA AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D.LGS. 152/06 E SS.MM.II., RELATIVA ALL'IMPIANTO DI RECUPERO E SMALTIMENTO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI UBICATO NEL COMUNE DI SASSUOLO (MO), VIA FRIULI, 10 $\dot{\iota}$ DETERMINAZIONE N. 181 DEL 26/03/2015. AGGIORNAMENTO PER MODIFICA NON SOSTANZIALE.
Proposta	n. PDET-AMB-2016-2089 del 28/06/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	GIOVANNI ROMPIANESI

Questo giorno ventotto GIUGNO 2016 presso la sede di Via Giardini 474/c - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, GIOVANNI ROMPIANESI, determina quanto segue.

**OGGETTO:**

D.LGS. 152/06 E SS.MM.II., PARTE QUARTA – L.R. 13/2015.

**DITTA RIOLA S.R.L., CON SEDE LEGALE A FIORANO MODENESE (MO), VIA RIOLA, 33.**

AUTORIZZAZIONE UNICA AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D.LGS. 152/06 E SS.MM.II., RELATIVA ALL'IMPIANTO DI RECUPERO E SMALTIMENTO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI UBICATO NEL COMUNE DI SASSUOLO (MO), VIA FRIULI, 10 – DETERMINAZIONE N. 181 DEL 26/03/2015.

AGGIORNAMENTO PER MODIFICA NON SOSTANZIALE.

Il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”, ai Capi IV e V della Parte Quarta “Norme in materia di gestione rifiuti e bonifica dei siti inquinati” disciplina le autorizzazioni ed iscrizioni per la gestione dei rifiuti.

L'articolo 208 del D.lgs. 152/2006, Parte Quarta, prevede per i soggetti che realizzano e gestiscono impianti di smaltimento o di recupero di rifiuti anche pericolosi, l'ottenimento di un'autorizzazione unica per le materie urbanistica, tutela ambientale, salute e sicurezza del lavoro e igiene pubblica, rilasciata dalla Regione competente per territorio.

La Legge della Regione Emilia Romagna n. 13 del 30/07/2015 avente per oggetto "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni", ha assegnato alla "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" (A.R.P.A.E.) a decorrere dal 01/01/2016, le funzioni in materia ambientale.

La ditta Riola S.r.l., avente sede legale a Fiorano Modenese (MO), via Riola, 33, è stata autorizzata ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., con determinazione della Provincia di Modena n. 181 del 26/03/2015, alla gestione dell'impianto di recupero e smaltimento di rifiuti non pericolosi ubicato in comune di Sassuolo (MO), via Friuli, 10. L'autorizzazione ha validità sino al 31/12/2018.

Tale atto è comprensivo di tutti i titoli abilitativi ambientali necessari all'esercizio dell'attività.

Il progetto preliminare dell'impianto nella configurazione oggi autorizzata è stato assoggettato alla procedura di verifica (Screening) ai sensi della L.R. 9/99. Tale procedura si è conclusa in data 22/07/2014 con deliberazione della Giunta della Provincia di Modena n. 246, con esito di esclusione dalla ulteriore procedura di V.I.A. con prescrizioni.

Le condizioni e prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi ambientali sono contenute negli allegati alla determinazione n. 181 del 26/03/2015, di seguito elencati e costituenti parte integrante dello stesso:

- Allegato Aria – Attività di emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art. 269 della Parte Quinta del D.lgs. 152/06

- Allegato Rifiuti – Attività di recupero e smaltimento di rifiuti non pericolosi di cui all'art. 208 del D.lgs. 152/06
- Allegato Rumore - comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4-6, della L. 447/95.

La Ditta nell'insediamento in oggetto svolge le seguenti attività:

- stoccaggio provvisorio (messa in riserva e deposito preliminare) di rifiuti non pericolosi di origine ceramica (fanghi, scarti cotti e crudi, polveri e particolato, stampi di scarto, mole abrasive);
- recupero (R5) mediante macinazione di scarti di piastrelle cotte senza smalto o con smalto cotto (codice europeo 101208) per l'ottenimento di un prodotto (non rifiuto) nelle forme usualmente commercializzate denominato “chamotte” destinato alla produzione di impasti ceramici in sostituzione di materie prime quali feldspati o sabbie.

In data 22/09/2015, la ditta Riola S.r.l. ha presentato alla Provincia di Modena domanda di integrazione e modifica dell'autorizzazione sopraccitata. L'istanza è tesa ad ottenere l'introduzione di un nuovo codice europeo 120121 “Corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 120120” in modalità R13 e D15, nonché la gestione in modalità D15 di alcune tipologie di rifiuti già autorizzate alla messa in riserva (R13). La domanda è stata assunta agli atti della Provincia di Modena con prot. n. 85644/9.2 del 24/09/2015.

La ditta Riola S.r.l. ha successivamente presentato integrazioni e precisazioni all'istanza suddetta; in particolare:

- integrazione e rettifica al lay-out dell'impianto al fine di utilizzare uno dei due box adibiti allo stoccaggio dei rifiuti di cui al codice europeo 101208 in modalità R5 anche per la stessa tipologia gestita in sola modalità R13. Tale richiesta è pervenuta alla Provincia di Modena in data 06/11/2015;
- precisazioni in merito alle modalità di stoccaggio dei rifiuti. Tale nota è stata trasmessa alla Provincia di Modena in data 22/12/2015;
- richiesta di estensione dell'attività di recupero R5 a rifiuti identificati sempre con il codice 101208 costituiti da sanitari. Tale richiesta è pervenuta a questa Agenzia in data 15/02/2016.

Dall'esame della documentazione allegata all'istanza e sulla base di quanto dichiarato dalla Ditta, si rileva quanto segue:

- l'introduzione del nuovo codice europeo è motivata dall'entrata in vigore del catalogo europeo dei rifiuti di cui alla Decisione Commissione Ue 2014/955/Ue che ha modificato la descrizione del codice 120117 utilizzato per identificare le mole abrasive. In considerazione di tale modifica, detti rifiuti sono ora meglio identificati con il codice europeo 120121;
- la gestione in modalità D15 di alcune tipologie già autorizzate in R13 si ritiene necessaria in specifici periodi dell'anno o per particolari rifiuti costituiti da materiale ceramico su supporto in materiale non ceramico. La modalità D15 sarà comunque adottata qualora il recupero non sia tecnicamente o economicamente sostenibile;
- i rifiuti sanitari che si intendono gestire in modalità R5 derivano dall'industria ceramica e presentano le medesime caratteristiche delle piastrelle cotte in quanto sono stati sottoposti a trattamento termico. La chamotte ottenuta dalla macinazione di tali rifiuti avrà le medesime caratteristiche in termini di pezzatura di quella ottenuta dalla macinazione delle piastrelle e verrà commercializzata alle industrie del settore che producono sanitari;

- nessuna variazione viene apportata alla potenzialità dell'impianto.

Valutata la non sostanzialità delle modifiche richieste.

Ritenuto che le richieste avanzate non siano tali da poter determinare notevoli ripercussioni negative sull'ambiente e pertanto non debbano essere sottoposte alla procedura di Verifica (Screening) ai sensi della vigente L.R. 9/99.

Vista la dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 dal legale rappresentante della ditta attestante l'assenza nei propri confronti delle situazioni ostantive indicate all'art. 67 del D.lgs. 159/2011 e ss.mm. in materia di antimafia.

La Deliberazione della Giunta Regionale 13 ottobre 2003, n. 1991, fissa i parametri per la determinazione dell'importo e le modalità di costituzione della garanzia finanziaria che devono essere prestate per il rilascio delle autorizzazioni alle attività di smaltimento e recupero di rifiuti ai sensi degli articoli 208 e 211 del D.lgs. 152/2006.

Rilevato che non sussistono motivi ostantivi al rilascio dell'autorizzazione richiesta, si provvede a modificare con il presente atto l'allegato Rifiuti della determinazione della Provincia di Modena n. 181 del 26/03/2015.

Il responsabile del procedimento è il Dott. Giovanni Rompianesi, Direttore Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) dell'ARPAE Sezione di Modena.

Il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n. 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dott. Giovanni Rompianesi Direttore Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) dell'ARPAE Sezione di Modena, con sede in Modena, via Giardini n. 474/C.

Le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell'“Informativa per il trattamento dei dati personali”, consultabile presso la segreteria della S.A.C. ARPAE Sezione di Modena, con sede in Modena, via Giardini n. 474/C e visibile sul sito web dell'Agenzia [www.arpae.it](http://www.arpae.it).

Per quanto precede,

#### **il Dirigente determina**

- **di aggiornare l'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06** rilasciata con determinazione della Provincia di Modena n. 181 del 26/03/2015, alla ditta **Riola S.r.l.**, con sede legale a Fiorano Modenese (MO), via Riola, 33, relativa all'impianto di recupero e smaltimento di rifiuti non pericolosi ubicato in comune di Sassuolo (MO), via Friuli, 10, mediante la modifica nel seguito indicata:
  - **le prescrizioni n. 2, 3, 4, 5, 6, 8, 11, 14, 18, 25 dell'allegato Rifiuti alla determinazione n. 181 del 26/03/2015, vengono sostituite integralmente dalle seguenti:**
    - 2) i rifiuti speciali classificati non pericolosi ai sensi della Decisione Commissione Ue 2014/955/Ue, per i quali **è ammessa l'operazione di recupero R5 ed annessa messa in riserva R13**, nonché i relativi quantitativi autorizzati, sono i seguenti:

Codice europeo	Denominazione rifiuto (operazioni consentite: R5)	Quantitativo massimo stoccabile istantaneamente R13		Quantitativo massimo recuperabile annualmente R5
		t	mc	t/a
10	RIFIUTI PRODOTTI DA PROCESSI TERMICI			
1012	Rifiuti della fabbricazione di prodotti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione			
101208 <sup>§</sup>	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico) (scarti di piastrelle cotte, sanitari senza smalto o con smalto cotto)	400	200	35.000

§ l'utilizzo del codice è consentito solamente se accompagnato dalla specifica dicitura

- 3) i rifiuti speciali classificati non pericolosi ai sensi della Decisione Commissione Ue 2014/955/Ue, per i quali è ammessa **l'operazione di recupero di messa in riserva (R13)**, nonché i relativi quantitativi massimi autorizzati, sono i seguenti:

Codice europeo	Denominazione rifiuto (operazioni consentite: R13)	Quantitativo massimo stoccabile istantaneamente R13	
		t	mc
08	RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI RIVESTIMENTI (PITTURE, VERNICI E SMALTI VETRATI), ADESIIVI, SIGILLANTI E INCHIOSTRI PER STAMPA		
0802	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di altri rivestimenti (inclusi materiali ceramici)		
080202 <sup>§</sup>	Fanghi acquosi contenenti materiali ceramici (fanghi di levigatura gres porcellanato)		
080202 <sup>§</sup>	Fanghi acquosi contenenti materiali ceramici (fanghi da taglio)		
10	RIFIUTI PRODOTTI DA PROCESSI TERMICI		
1012	Rifiuti della fabbricazione di prodotti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione		
101299 <sup>§</sup>	Rifiuti non specificati altrimenti (fanghi di levigatura gres porcellanato)		
101299 <sup>§</sup>	Rifiuti non specificati altrimenti (fanghi da taglio)		
101213 <sup>§</sup>	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti (fanghi di levigatura del gres porcellanato)		
	<i>Subtotale:</i>	300	150
101208 <sup>§</sup>	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico) (scarto cotto senza smalto e scarto cotto con smalto cotto)		
	<i>Subtotale:</i>	600	300
101201 <sup>§</sup>	Residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico (scarto di impasto non contenente smalto crudo)		
101203	Polveri e particolato (da attività di produzione di laterizi e di argilla espansa e perlite espansa)		
101206	Stampi di scarto (da industria ceramica)		
101206	Stampi di scarto (da attività di produzione di laterizi e di argilla espansa e perlite espansa)		
101299 <sup>§</sup>	Rifiuti non specificati altrimenti (scarto crudo formato senza smalto crudo)		

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni (SAC) di MODENA

via Giardini, n°474 | CAP 41124 MODENA | tel +39 0 59/209408 | fax +39 059/209409 | PEC aoomo@cert.arpa.emr.it

101208	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione ( <u>da attività di produzione di laterizi e di argilla espansa e perlite espansa</u> )		
12	RIFIUTI PRODOTTI DALLA SAGOMATURA E DAL TRATTAMENTO FISICO E MECCANICO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA		
1201	Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica		
120117 <sup>§</sup>	Residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 16 ( <u>mole abrasive di scarto</u> )		
120121 <sup>§</sup>	Corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20 ( <u>mole abrasive di scarto</u> )		
	<i>Subtotale:</i>	<b>35</b>	<b>25</b>
	<i>TOTALE:</i>	<b>935</b>	<b>475</b>

§ l'utilizzo del codice è consentito solamente se accompagnato dalla specifica dicitura

- 4) i rifiuti classificati speciali non pericolosi ai sensi della Decisione Commissione Ue 2014/955/Ue, per i quali è ammessa l'operazione di smaltimento di deposito preliminare (D15), nonché il relativo quantitativo massimo complessivo autorizzato, sono i seguenti:

Codice europeo	Denominazione rifiuto (operazioni consentite: D15)	Quantitativo massimo stoccabile istantaneamente D15	
		t	mc
08	RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI RIVESTIMENTI (PITTURE, VERNICI E SMALTI VETRATI), ADESIVI, SIGILLANTI E INCHIOSTRI PER STAMPA		
0802	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di altri rivestimenti (inclusi materiali ceramici)		
080202 <sup>§</sup>	Fanghi acquosi contenenti materiali ceramici ( <u>fanghi di levigatura gres porcellanato</u> )		
080202 <sup>§</sup>	Fanghi acquosi contenenti materiali ceramici ( <u>fanghi da taglio</u> )		
10	RIFIUTI PRODOTTI DA PROCESSI TERMICI		
1012	Rifiuti della fabbricazione di prodotti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione		
101208 <sup>§</sup>	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico) ( <u>scarto cotto senza smalto e scarto cotto con smalto cotto</u> )		
101213 <sup>§</sup>	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti ( <u>fanghi di levigatura del gres porcellanato</u> )		
101299 <sup>§</sup>	Rifiuti non specificati altrimenti ( <u>scarto crudo formato senza smalto crudo</u> )		
12	RIFIUTI PRODOTTI DALLA SAGOMATURA E DAL TRATTAMENTO FISICO E MECCANICO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA		
1201	Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica		
120117 <sup>§</sup>	Residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 16 ( <u>mole abrasive di scarto</u> )		
120121 <sup>§</sup>	Corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20 ( <u>mole abrasive di scarto</u> )		
	<i>Subtotale:</i>	<b>100</b>	<b>50</b>
	<i>TOTALE:</i>	<b>100</b>	<b>50</b>

§ l'utilizzo del codice è consentito solamente se accompagnato dalla specifica dicitura

### Prescrizioni specifiche per l'attività di recupero (R5) del rifiuto di cui al codice europeo 101208

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni (SAC) di MODENA

via Giardini, n°474 | CAP 41124 MODENA | tel +39 0 59/209408 | fax +39 059/209409 | PEC aoomo@cert.arpae.emr.it

- 5) I rifiuti devono provenire direttamente ed esclusivamente da industrie ceramiche per la produzione del gres porcellanato, porcellanato smaltato, monocottura o di sanitari ed essere costituiti da scarti di piastrelle cotte o sanitari privi di smalto crudo. Non è ammesso il ritiro di tali rifiuti da centri di stoccaggio intermedio (operazioni D15, R13 o D13 degli allegati B e C alla parte quarta del D.lgs. 152/06) o da aziende che producono altri tipi di materiale.
- 6) Lo stoccaggio in cumuli dei rifiuti in attesa del trattamento deve avvenire su superficie impermeabile nelle aree identificate nell'elaborato grafico "Planimetria Lay-out Rifiuti, Rev. 1 – Novembre 2015"; tali rifiuti devono essere stoccati in aree fisicamente separate e chiaramente distinguibili da quelle utilizzate per la medesima tipologia di rifiuto per la quale è prevista la sola messa in riserva (R13) per il successivo avvio al recupero presso terzi.
- 8) I formulari di identificazione dei rifiuti in ingresso all'impianto devono riportare sempre, nell'apposito spazio riservato, la dicitura "scarti di piastrelle cotte prive di smalto crudo provenienti dalla produzione del gres porcellanato e/o porcellanato smaltato e/o monocottura" o "sanitari privi di smalto crudo provenienti da industrie ceramiche".
- 11) Il prodotto **chamotte** ottenuto dalle operazioni di recupero deve essere privo di smalto crudo, avere una granulometria compresa tra 1 mm e 5 mm ed essere destinato direttamente ed esclusivamente alla produzione di impasti ceramici in sostituzione di materie prime quali feldspati o sabbie in industrie ceramiche per la produzione di gres porcellanato e monocottura e/o in ditte produttrici di impasti ceramici da destinare ad industrie ceramiche per la produzione di monocottura e gres porcellanato o in aziende ceramiche per la produzione di sanitari in sostituzione di materie prime quali feldspati. Non è pertanto ammesso il conferimento del prodotto ottenuto ad intermediari o ad aziende che producono altri tipi di materiale. In assenza di conformità a dette specifiche, tale materiale deve essere gestito come rifiuto.
- 14) Il prodotto chamotte deve essere stoccato separatamente dai rifiuti presenti nell'impianto. Deve altresì essere stoccato separatamente e in modo chiaramente identificabile il prodotto chamotte ottenuto dalla macinazione delle piastrelle cotte da quello ottenuto dalla macinazione dei sanitari, come dichiarato dall'azienda.

#### **Prescrizioni inerenti le altre tipologie di rifiuto autorizzate**

- 18) I rifiuti costituiti da mole abrasive (codice europeo 120117 e 120121), devono provenire da processi di pulizia, lavorazioni meccaniche e sabbiatura delle superfici di manufatti metallici e/o dalla produzione di mole abrasive ed essere conferiti esclusivamente ad impianti autorizzati ai sensi del D.lgs. 152/06 che effettuano attività di recupero identificate al punto 7.10.3 del D.M. 05/02/98 e successive modifiche.

#### **Prescrizioni generali**

- 25) Lo stoccaggio dei rifiuti, effettuato in cumuli e/o big-bags, deve avvenire esclusivamente all'interno del capannone, su superficie impermeabile, nelle aree identificate nell'elaborato grafico "Planimetria Lay-out Rifiuti, Rev. 1 – Novembre 2015", e nel rispetto delle prescrizioni di cui al presente atto. E' ammessa la collocazione nell'area esterna cortiliva unicamente di un cassone a tenuta coperto adibito al deposito temporaneo degli imballaggi puliti (rifiuti) originati dalle operazioni di sconfezionamento dei rifiuti in ingresso all'impianto.

- Di disporre altresì, nella gestione dell'impianto, l'osservanza delle seguenti ulteriori prescrizioni:

- 
- a) i rifiuti di cui ai codici 080202, 101208, 101299, 120117, 120121 possono essere conferiti ad impianti di smaltimento autorizzati ai sensi del D.lgs. 152/06 qualora non sia fattibile il loro avvio a recupero. La gestione dei rifiuti deve comunque avvenire nel rispetto dei criteri di priorità di cui all'art. 179 del D.lgs. 152/2006.
- b) preliminarmente all'avvio a smaltimento dei rifiuti di cui al punto suddetto, la Ditta è tenuta a comunicare ad ARPAE (SAC e Servizio Territoriale), la Ragione Sociale dell'azienda ed ubicazione dell'impianto di destinazione.
- La sezione B "Parte descrittiva" dell'allegato Rifiuti alla determinazione n. 181 del 26/03/2015 si intende aggiornata con le modifiche autorizzate con il presente atto.
- Di dare atto che:
- a) le altre prescrizioni contenute nell'allegato Rifiuti alla determinazione n. 181 del 26/03/2015 non sono oggetto di variazioni;
  - b) nessuna modifica viene apportata agli allegati Aria e Rumore della determinazione n. 181 del 26/03/2015. Si prende atto dell'avvenuta presentazione, in data 16/07/2015, da parte della Ditta della valutazione di impatto acustico di cui al punto 5 dell'allegato Rumore;
  - c) sono fatte salve le restanti prescrizioni, disposizioni ed obblighi contenuti nell'autorizzazione n. 181 del 26/03/2015.
- **Di disporre che entro il 10/08/2016, la Ditta Riola S.r.l. è tenuta a presentare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) dell'ARPAE di Modena una integrazione alla garanzia finanziaria agli atti, che estenda la validità della stessa anche al presente atto. L'integrazione deve altresì prevedere la voltura della vigente garanzia a favore di ARPAE – Direzione Generale – via Po 5 – 40139 Bologna.**
- **Di stabilire che la presente autorizzazione ha efficacia sino al 31/12/2018** (data di scadenza della determinazione della Provincia di Modena n. 181 del 26/03/2015), fatte salve revisioni, modifiche o integrazioni da parte dell'autorità competente.
- Di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonchè ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla comunicazione del presente atto all'interessato.
- Di trasmettere copia del presente atto alla Ditta Riola S.r.l., al Servizio Territoriale Distretto Area Sud – Maranello – Pavullo dell'ARPAE Sezione di Modena, al comune di Sassuolo e all'AUSL di Modena, distretto di Sassuolo.

IL DIRETTORE RESPONSABILE DELLA  
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI  
ARPAE DI MODENA  
DOTT. GIOVANNI ROMPIANESI

Atto firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

Da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n..... fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Atto n. .... del.....

Data..... Firma.....

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**